



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

**Relazioni sintetiche della Commissione Scientifica di Ateneo riguardo le
Schede Uniche Annuali della Ricerca dipartimentali**

ALLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO E' RICHIESTO UNA RELAZIONE SINTETICA CHE METTA IN EVIDENZA GLI ELEMENTI SOTTO RIPORTATI:

- La capacità dei Dipartimenti di programmare la ricerca rispetto al contesto e in coerenza con i documenti programmati propri e di Ateneo;**
- I punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale, in relazione alla programmazione effettuata;**
- Le aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.**

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: [Data di compilazione da parte della Commissione Scientifica] **Dipartimento di Riferimento:** Dipartimento di Economia, Management e Territorio

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento di Economia, Management e Territorio, i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità del Dipartimento di programmare la ricerca rispetto al contesto e in coerenza con i documenti programmati propri e di Ateneo;

Valutazione della Commissione Scientifica:
 Il Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) ha dimostrato una capacità adeguata di programmare la ricerca, in coerenza con il contesto territoriale e disciplinare di riferimento e in allineamento con gli indirizzi strategici dell'Ateneo. Gli obiettivi delineati nella SUA-RD per il triennio risultano pertinenti, misurabili e orientati al miglioramento continuo della qualità scientifica, dell'internazionalizzazione e della progettualità competitiva.

La programmazione si articola attorno a tre Obiettivi Specifici (OS):

- OS.1: Consolidare la qualità della produzione scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento, misurata attraverso la percentuale di pubblicazioni su riviste in fascia Q1/Q2 sul totale delle pubblicazioni.
 L'indicatore di esito prevede un incremento di almeno il 10% rispetto al valore registrato nel 2024. A supporto di questo obiettivo, è prevista l'attivazione di almeno un corso di "Writing Research Papers" destinato ai ricercatori neoassunti nel biennio, con una partecipazione attesa pari ad almeno il 50% dei destinatari.
- OS.2: Incrementare il numero di pubblicazioni con coautori stranieri nel biennio, con un obiettivo di almeno 4 pubblicazioni in più rispetto al 2024.
 Le azioni a supporto includono almeno 3 visiting incoming, almeno 3 visiting outgoing, e un aumento del 10% dei seminari tenuti da studiosi stranieri rispetto a quelli svolti nel 2024.
- OS.3: Aumentare il numero di progetti presentati su bandi competitivi, con un incremento di almeno 2 proposte rispetto all'anno precedente.
 È prevista la formalizzazione di almeno 3 convenzioni o accordi quadro con enti o istituti di ricerca finalizzati alla presentazione congiunta di progetti.

Gli obiettivi risultano coerenti con il Piano Strategico di Ateneo, centrati su qualità, apertura internazionale e impatto territoriale. La presenza di indicatori di processo ed esito, con standard quantitativi precisi, consente una tracciabilità efficace e un monitoraggio sistematico. Nel complesso, il DEMeT mostra un approccio strutturato alla pianificazione della ricerca, con attenzione alla sostenibilità, alla formazione e alla valorizzazione delle competenze interne.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale, in relazione alla programmazione effettuata

Valutazione della Commissione Scientifica:

Il DEMeT presenta una programmazione della ricerca coerente con gli obiettivi Dipartimentali e di Ateneo, evidenziando diversi punti di forza:

- Qualità della produzione scientifica: Nel 2024, il 40,6% delle pubblicazioni è stato collocato su riviste in "Top Journal Percentiles" (SciVal), consolidando un livello qualitativo già elevato e fornendo una base solida per il raggiungimento dell'obiettivo di incremento fissato per il 2026 (+10%). La previsione di azioni formative specifiche, come i corsi di scientific writing per neoassunti, rafforza ulteriormente l'approccio orientato alla qualità.
- Collaborazioni internazionali: Il 10,1% delle pubblicazioni del 2024 coinvolge coautori stranieri, a testimonianza di una rete scientifica internazionale già attiva. Il piano prevede l'attivazione di mobilità in entrata e in uscita (visiting) e un incremento dei seminari tenuti da studiosi stranieri, con l'obiettivo di consolidare e ampliare ulteriormente il profilo internazionale del Dipartimento.
- Partecipazione a progetti competitivi: Nel 2024 sono stati presentati 6 progetti su bandi competitivi, di cui 5 finanziati, per un importo complessivo pari a 534.290 euro

In sintesi, il DEMeT presenta una traiettoria in crescita, con punti di forza che includono qualità scientifica, reti collaborative, coerenza strategica e pianificazione delle risorse.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti

Valutazione della Commissione Scientifica:

L'analisi integrata della programmazione e dei dati 2024 evidenzia alcune aree da presidiare per ridurre potenziali scostamenti tra obiettivi e risultati:

- **Qualificazione della produzione scientifica:** L'obiettivo di incremento del 10% delle pubblicazioni su riviste Q1/Q2 richiede un impegno aggiuntivo. L'azione formativa prevista potrà essere efficace se accompagnata da un monitoraggio individuale e da momenti di accompagnamento scientifico.
- **Internazionalizzazione:** Il dato delle pubblicazioni con coautori stranieri (7 su 69) è modesto, ma la piena realizzazione delle attività previste (mobilità, seminari internazionali) richiederà una gestione più centralizzata e integrata. Il rischio di frammentazione delle iniziative potrebbe compromettere il raggiungimento dello standard programmato.
- **Partecipazione ai bandi competitivi:** Il numero di progetti presentati (6 nel 2024) è in crescita, ma ancora sotto il potenziale del Dipartimento. Il buon tasso di successo (5 finanziati) evidenzia la qualità progettuale, ma va ampliata la base di partecipazione, anche attraverso attività di scouting interno e supporto dedicato.

- **Dimensione del corpo docente:** La programmazione del Dipartimento si confronta con una dimensione strutturale contenuta: il numero di docenti strutturati è relativamente limitato rispetto alla molteplicità degli obiettivi perseguiti. Tale aspetto impatta sulla sostenibilità delle azioni, in particolare per quanto riguarda la partecipazione a bandi competitivi, le attività di mobilità internazionale e l'organizzazione di seminari e iniziative di terza missione disponibili.



MARIANTONIETTA
FIORE
11.07.2025
08:17:17 UTC



PIERPAOLO
MAGLIOCCA
11.07.2025
09:12:07
GMT+02:00



VIVIANA
FANELLI
13.07.2025
08:33:42
GMT+02:00

ALLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO E' RICHIESTO UNA RELAZIONE SINTETICA CHE METTA IN EVIDENZA GLI ELEMENTI SOTTO RIPORTATI:

- La capacità dei Dipartimenti di programmare la ricerca rispetto al contesto e in coerenza con i documenti programmati propri e di Ateneo;**
- I punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale, in relazione alla programmazione effettuata;**
- Le aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.**

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: [Data di compilazione da parte della Commissione Scientifica] **Dipartimento di Riferimento:** Dipartimento di Scienze Sociali

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento [Nome del Dipartimento], i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

- Valutazione della Commissione Scientifica:**

La capacità del Dipartimento di Scienze Sociali di definire obiettivi di ricerca appare nel complesso **adeguata e coerente** con una strategia volta al rafforzamento della propria identità scientifica e al miglioramento dell'impatto della ricerca in ambito interdisciplinare, nazionale e internazionale.

Gli obiettivi si allineano chiaramente con le missioni tipiche di un Dipartimento di Scienze Sociali, toccando temi cruciali quali:

- l'integrazione interdisciplinare (OS.1),
- la qualità e la produttività della ricerca (OS.2),
- la competitività nella progettazione (OS.3),
- l'impatto sociale e il radicamento territoriale (OS.4).

Questi ambiti sono pienamente pertinenti al profilo di un Dipartimento che opera in contesti complessi, come quello del Mezzogiorno italiano, dove la ricerca sociale può offrire contributi significativi all'innovazione sociale, all'inclusione e allo sviluppo locale.

Gli **Obiettivi Specifici (OS)** risultano generalmente:

- **chiari**, nella formulazione e finalizzazione;
- **misurabili**, grazie alla presenza di **indicatori di esito (IE)** e **indicatori di processo (IP)**, con relativi **standard quantitativi**;
- **verificabili**, in quanto legati ad attività tracciabili (seminari, pubblicazioni, progetti, iniziative di public engagement).

Gli obiettivi sono **allineati sia a un'idea di sviluppo interna al Dipartimento**, fondata sulla cooperazione interdisciplinare e sull'apertura verso la società, **sia alle linee guida più ampie del Piano Strategico di Ateneo**, che include:

- il rafforzamento della qualità della ricerca;
- l'internazionalizzazione;
- la valorizzazione del territorio;
- la promozione della sostenibilità e dell'impatto sociale.

In particolare, l'accento sull'**interdisciplinarità (OS.1)** e sull'**engagement territoriale (OS.4)** riflette priorità presenti nel piano strategico, soprattutto in relazione al PNRR e ai bandi competitivi europei.

Il piano tiene in debita considerazione alcune **criticità ricorrenti nei dipartimenti di Scienze Sociali**, come:

- la **frammentazione disciplinare**,
- la **difficoltà di accesso a fondi competitivi**,
- la **necessità di aumentare l'impatto della ricerca** al di fuori del mondo accademico.

Al contempo, **le potenzialità del Dipartimento** sono valorizzate, ad esempio:

- attraverso la strutturazione di seminari e gruppi interni (che si basano sulle competenze già presenti),
- nella promozione di ricerche-azione e collaborazioni con il territorio.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**

- **Eccellenza nella produzione scientifica:** Nell'anno 2024 sono state caricate sulla piattaforma IRIS 133 pubblicazioni, con un numero di citazioni (SciVal) pari a 139 di cui 8 pubblicazioni collocate nel Publications in “Top Journal Percentiles” (SciVal),
- **Attrattività di finanziamenti esterni:** Il Dipartimento presenta una ottima capacità di acquisire fondi derivanti da bandi competitivi e finanziamenti da Enti esterni (ad esempio, nell'ambito dei bandi a cascata, si segnalano 2 finanziamenti: SMART LAND. Culture, sostenibilità, Territori e ENTREDU4NEET - Entrepreneurial education for (re-)skilling NEET people and creating new ventures).
- **Collaborazioni consolidate:** Sono presenti collaborazioni consolidate a livello internazionale e con coautori internazionali come dimostrato dalle pubblicazioni (sono 15 le pubblicazioni con coautori stranieri presenti sulla piattaforma IRIS), dai progetti di ricerca e dai seminari tenuti nell'ambito del Dottorato di Ricerca in “Scienze Economiche” coordinato dal prof. Antonio Corvino.
- **Vitalità scientifica:** Il Dipartimento mostra un'eccellente vitalità e vivacità attraverso l'organizzazione di un elevato numero di seminari e convegni di grande rilievo scientifico (è pari a 14 il Numero di seminari scientifici intra o interdipartimentali)
- **Gestione efficace:** Il sistema di assicurazione della qualità si presenta come un processo circolare, efficace ma in continuo miglioramento, contraddistinto dalla interazione tra i differenti attori (Commissione Ricerca di Ateneo, Delegati alla Ricerca di Dipartimento, Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, Direttore del Dipartimento e Consiglio di Dipartimento) che permette, attraverso il monitoraggio delle criticità, un miglioramento continuo dei risultati raggiunti, innescando un processo virtuoso.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**

- **Produzione scientifica:** Si segnala una criticità relativa al numero di docenti inattivi nell'anno 2024 (7 docenti inattivi), per cui si è prevista un'analisi ed un controllo continuativo della quantità e della qualità della produzione scientifica.
- **Acquisizione fondi:** Non si registrano, al momento, particolari difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di acquisizione di fondi da bandi competitivi o finanziamenti esterni
- **Utilizzo delle risorse:** Non emergono, allo stato attuale, particolari inefficienze dei fondi interni.
- **Coerenza interna:** Emerge un disallineamento tra la struttura organizzativa TA e le lacune nel processo di riesame della ricerca. Ciò è dovuto al fatto che tre differenti

Dipartimenti (i tre dipartimenti di Area Economica) insistono sullo stesso Personale TA e questo ne rallenta i processi.

- **Sviluppo del personale/infrastrutture:** Emergono criticità relative alle infrastrutture e alla composizione/crescita del personale. Ciò è dovuto al fatto, come già precisato al punto precedente, che tre differenti Dipartimenti (i tre dipartimenti di Area Economica) insistono sulle medesime infrastrutture e sullo stesso Personale TA.



MARIANTONIETTA
FIORE
11.07.2025
08:15:35 UTC



PIERPAOLO
MAGLIOCCA
11.07.2025
09:12:07
GMT+02:00



VIVIANA
FANELLI
13.07.2025
08:33:42
GMT+02:00

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO
Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale
(in riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Obiettivo della Relazione: la presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del **Dipartimento di Studi Umanistici**, i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

Il DISTUM dimostra un'ottima capacità di definizione degli obiettivi di ricerca, che risultano fortemente aderenti al proprio contesto scientifico. Il Dipartimento si configura come un soggetto multidisciplinare, articolato in 40 SSD distribuiti in 3 aree CUN, con una chiara identità nei settori delle scienze umane: archeologia, filologia, storia, pedagogia, psicologia, discipline linguistiche e letterarie.

Gli Obiettivi Specifici (OS) identificati nella sezione A.1.3 della SUA-RD sono coerenti con questa composizione e includono:

- **OS.1:** promozione di convegni, seminari, workshop condivisi tra gruppi e sezioni;
- **OS.2:** rafforzamento della progettazione competitiva, in particolare verso bandi europei;
- **OS.3:** potenziamento delle reti nazionali e internazionali;
- **OS.4:** incremento della produttività scientifica (anche tramite l'University Press del Dipartimento).

Questi obiettivi mostrano una forte consapevolezza delle vocazioni distintive del Dipartimento: produzione scientifica connessa al territorio (es. archeologia e storia della Puglia), ma anche proiezione internazionale, come dimostrano le numerose collaborazioni e la partecipazione a importanti progetti competitivi europei (Marie Skłodowska-Curie).

L'analisi comparativa evidenzia una coerenza piena e sistematica tra gli obiettivi dichiarati nella SUA-RD e quelli contenuti nei documenti strategici:

- Gli OS del DISTUM rispecchiano gli Obiettivi R.1 e R.2 del Piano Strategico di Ateneo (che richiedono incremento della qualità scientifica, capacità progettuale e internazionalizzazione);
- Il Piano Strategico di Dipartimento 2024–2026, approvato nei primi mesi del 2024, include le stesse priorità di fondo, specificando indicatori e responsabilità per ciascuna azione prevista;
- La Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, assieme ai delegati tematici, funge da organo di raccordo tra strategia di Ateneo e attività interne, come evidenziato nel Quadro B/2.

È evidente inoltre la presenza di una struttura di governo della ricerca ben organizzata, con funzioni chiaramente attribuite e collegate ai processi di AQ.

Gli OS risultano formulati in maniera chiara e operativamente misurabile, come previsto dalle Linee Guida per la Qualità della Ricerca:

- ciascun OS è accompagnato da almeno un indicatore di processo e uno di esito, esplicitamente numerici e verificabili nel breve periodo (2024–2025);
- gli standard di riferimento sono per lo più basati sul benchmark interno (es. n. pubblicazioni o eventi rispetto all'anno precedente) o su soglie minime (es. ≥ 4 progetti competitivi presentati);
- la visione strategica emerge dalla connessione organica tra programmazione della ricerca, Terza Missione e didattica di livello dottorale;
- il monitoraggio delle criticità (Quadro B/3) è attivo: il riesame avviene mediante l'analisi congiunta delle schede di attività, dell'anagrafe progetti e della Relazione CPDS.

È inoltre significativo che alcuni OS siano stati tradotti in azioni concrete: bandi interni, seminari di progettazione, pubblicazioni open access, e visibilità sul sito, che viene costantemente aggiornato e funge da strumento anche per il riesame.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

L'attività di ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici si caratterizza per un'articolazione solida, dinamica e coerente con la propria identità scientifica e con le direttive strategiche dell'Ateneo.

Tra i punti di forza più evidenti si segnala innanzitutto l'elevato livello di **produttività scientifica**, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Nel corso del 2024 sono state censite 376 pubblicazioni su IRIS, di cui 43 indicizzate anche in *Top Journal Percentiles* secondo SciVal, e ulteriori 43 pubblicazioni presenti sulla stessa banca dati, totalizzando 51 citazioni. Si tratta di una produzione ampia e diversificata, distribuita trasversalmente tra i diversi ambiti disciplinari del Dipartimento e con una significativa incidenza in termini di visibilità e valutazione scientifica.

La **capacità di attrarre finanziamenti** costituisce un ulteriore elemento qualificante dell'attività dipartimentale. Nel corso del 2024 il DISTUM ha presentato 25 progetti in bandi competitivi e, soprattutto, ha beneficiato dei finanziamenti accordati a ben 34 progetti anch'essi candidati in bandi competitivi, per un ammontare complessivo di circa 4 milioni di euro (3.953.192,90 €). Accanto a questo, si aggiungono 21.393,44 € derivanti da contratti e finanziamenti con Enti esterni; si segnala inoltre la partecipazione a una Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship, a numerosi progetti Bandi a Cascata (BAC) PNRR e PRIN finanziati sui fondi PNRR MUR (Investimento 1.1), a progetti internazionali promossi da agenzie europee (REA) e nazionali (Ministero degli Esteri, Regione Puglia). Questa forte progettualità denota non solo capacità di scrittura e gestione progettuale, ma anche una credibilità scientifica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

La **dimensione internazionale** delle attività di ricerca è testimoniata dalle collaborazioni strutturate con prestigiose istituzioni quali la Scuola Archeologica Italiana di Atene, il Department of Classical Studies della McGill University – Montreal, il Swedish Institute at Athens, unitamente alla partecipazione a seminari e conferenze internazionali, che indicano una vocazione scientifica aperta, capace di dialogare con interlocutori esterni e valorizzare le specificità locali all'interno di contesti più ampi; anche la presenza di 24 pubblicazioni con coautori stranieri evidenzia l'inserimento effettivo del Dipartimento in reti scientifiche transnazionali.

Particolarmente rilevante è il dato relativo alla **vitalità scientifica interna**, con 481 seminari, convegni, giornate di studio e workshop organizzati o coorganizzati nel 2024, nonché 9 scavi archeologici sul campo. Il Dipartimento dimostra quindi un'intensa attività di animazione culturale e scientifica, che coinvolge non solo docenti strutturati ma anche giovani ricercatori, assegnisti e dottorandi, in un contesto che favorisce la partecipazione, la visibilità e la crescita scientifica.

Infine, si segnala la presenza di una **struttura di governo della ricerca efficiente e pienamente operativa**, con una chiara distribuzione di ruoli e competenze tra delegati tematici, commissioni (Commissione Progettazione scientifica e bandi competitivi; Commissione University Press) e organi dipartimentali. Il Dipartimento di Studi Umanistici si articola inoltre in quattro sezioni scientifiche, stabilite nella seduta del Consiglio dell'11 aprile 2019 ai sensi dell'art. 30, c. 8 dello Statuto di Ateneo, quindi periodicamente riviste e aggiornate nella composizione (Consigli di Dipartimento del 21.01.2021, del 04.07.2022, del 06.03.2023, del 03.04.2024) (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/ambiti-di-ricerca>): *Archeologia, Arti e Storia; Filologia e Letterature; Pedagogia; Psicologia*. Esse coordinano le ricerche delle aree disciplinari di competenza, promuovono collaborazioni interdisciplinari, valorizzano le risorse umane e tecnologiche, i servizi e gli uffici del Dipartimento.

La politica di Assicurazione della Qualità della ricerca e della Terza Missione è ben definita e coerente con le Linee guida di Ateneo, con procedure sistematiche di monitoraggio, riesame e aggiornamento. La Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, il gruppo di lavoro sulla Qualità, nonché le schede annuali di monitoraggio e la pubblicazione trasparente delle attività e dei documenti sul sito del Dipartimento, rappresentano strumenti efficaci di controllo e miglioramento continuo.

Nel complesso, la capacità del DISTUM di coniugare produttività, progettualità, apertura internazionale, vivacità culturale e qualità gestionale rappresenta uno dei tratti distintivi più solidi e riconoscibili della sua azione nel sistema universitario italiano.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Pur evidenziando una programmazione della ricerca articolata e coerente, nonché risultati complessivamente molto positivi, la lettura incrociata tra gli obiettivi di ricerca pianificati e i risultati effettivamente conseguiti rivela alcune

aree in cui il Dipartimento può ulteriormente migliorare, per affinare il proprio impianto strategico e ridurre eventuali scostamenti.

Per quanto riguarda la **produzione scientifica**, pur considerando il numero elevato di pubblicazioni (376) e l'assenza formale di docenti inattivi su IRIS (valore pari a 0), andrebbe considerata con attenzione la qualità e il peso specifico delle pubblicazioni all'interno delle valutazioni bibliometriche e non bibliometriche, anche in ottica VQR.

In merito all'utilizzo delle risorse, si segnala un sottoutilizzo parziale del Bando Pubblicazioni Scientifiche: a fronte di uno stanziamento pari a 8.276 euro, sono stati effettivamente spesi 7.793 euro: sebbene lo scostamento sia contenuto in termini assoluti, esso rappresenta un indice di potenziale margine di miglioramento nella capacità di intercettare e impiegare risorse interne in maniera tempestiva e integrata con le linee strategiche.

Un ulteriore elemento su cui riflettere, emerso dal Quadro C della SUA-RD, riguarda la crescita e la sostenibilità delle infrastrutture e del personale tecnico-amministrativo. Sebbene il DISTUM possa contare su 24 laboratori e numerosi Centri interdipartimentali, il numero complessivo del personale di supporto (31 unità) appare sottodimensionato rispetto alla mole delle attività svolte. L'investimento nelle infrastrutture tecnologiche e nei profili di supporto alla ricerca (in particolare nei settori digitali, delle *digital humanities*, della digitalizzazione del patrimonio culturale, della progettazione europea) rappresenta quindi un punto cruciale per il consolidamento futuro.

Alla luce delle osservazioni precedenti, si propongono le seguenti **azioni correttive e ambiti di miglioramento**:

1. Rafforzare la dimensione qualitativa della produzione scientifica, promuovendo percorsi formativi specifici per la pubblicazione su riviste ad alto impatto, il potenziamento della scrittura in lingua inglese e la diffusione di buone pratiche editoriali in ottica VQR.
2. Valorizzare appieno le risorse disponibili attraverso un'azione più sistematica di informazione e assistenza all'interno delle sezioni scientifiche, in particolare per l'uso dei fondi interni (Bando Pubblicazioni, PRA) e per l'accesso a fondi open access o di pubblicazione dipartimentale.
3. Investire sul personale di supporto alla ricerca, con particolare attenzione ai profili tecnico-scientifici specializzati nella gestione dei laboratori, nel project management e nell'implementazione delle infrastrutture digitali di ricerca e disseminazione.
4. Sviluppare ulteriormente le collaborazioni internazionali, incrementando la presenza del Dipartimento in reti di ricerca europee e incoraggiando la coautorialità internazionale anche nelle discipline meno abituate a questo modello (es. pedagogia, letteratura, storia dell'arte).

Roberto
Goffredo
11.07.2025
10:52:38
GMT+02:00



Manuela
Ladogana
11.07.2025
09:35:23
GMT+01:00



ALLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO È RICHIESTA UNA RELAZIONE SINTETICA CHE METTA IN EVIDENZA GLI ELEMENTI SOTTO RIPORTATI:

- -La capacità dei Dipartimenti di programmare la ricerca rispetto al contesto e in coerenza con i documenti programmati propri e di Ateneo;
- -I punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale, in relazione alla programmazione effettuata;
- -Le aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: 10.07.2025

Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**

Gli obiettivi relativi alla ricerca dichiarati nella Scheda SUA-RD sono coerenti con il Documento di Programmazione Strategica Dipartimentale 2024-2026 e con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025.

Gli obiettivi Triennali che il Dipartimento intende perseguire sono stati ben definiti:

- **Obiettivo 1.** Sviluppare una ricerca di base e applicata ad alto impatto clinico e tecnologico
- **Obiettivo 2.** Favorire l'integrazione multidisciplinare aumentando la circolazione delle informazioni relative alle linee di ricerca perseguiti dai singoli gruppi e alle risorse disponibili per la ricerca.

- **Obiettivo 3.** Sviluppare strategie di intervento per incrementare quali-quantitativamente l'attività dei SSD in difficoltà.
- **Obiettivo 4.** Incoraggiare l'aumento della quantità e della qualità media dalla produzione scientifica complessiva (considerando sia l'IF medio delle riviste sia la probabilità di citazione).
- **Obiettivo 5.** Stimolare la presentazione di richieste di finanziamento.
- **Obiettivo 6.** Promuovere l'internazionalizzazione dell'attività scientifica del Dipartimento.
- **Obiettivo 7.** Migliorare la qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Poiché si tratta della prima formulazione di una Scheda SUA-RD dal 2014, non è ancora disponibile un'analisi di riesame, che verrà predisposta negli anni successivi. Inoltre, non viene proposta un'analisi retrospettiva delle criticità emerse dai risultati della VQR 2015-2019 e, pertanto, non vengono espressi indicatori misurabili che possano fare da benchmarking per le future attività di ricerca.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**

Attualmente, il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale può contare su una comunità accademica che comprende 45 docenti attivi e un nucleo consistente di ricercatori: 7 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato di tipo RTT, 5 di tipo B e 15 di tipo A. A questi si affiancano 38 dottorandi, nonché una componente significativa di specializzandi, distribuiti tra 9 scuole di specializzazione di area medica, che accolgono complessivamente 140 iscritti, e 7 scuole di area non medica, con 74 specializzandi. Il supporto tecnico-amministrativo è costituito da 23 unità di personale amministrativo e 5 unità di personale tecnico-scientifico. Tale composizione evidenzia una struttura articolata tra i diversi livelli della formazione e della ricerca.

Le attività di ricerca dipartimentali si distinguono per una significativa multidisciplinarietà, che abbraccia le Scienze di base, Fisiche e Biologiche, le Scienze Mediche, nonché le Scienze Pedagogiche, Psicologiche, Informatiche e Statistiche. Questa ampia gamma di competenze costituisce un punto di forza strategico, poiché consente l'elaborazione di progetti integrati ad alto contenuto innovativo, capaci di affrontare problematiche complesse in ottica sistemica e transdisciplinare.

- **Eccellenza nella produzione scientifica:**

Per l'anno 2024, il numero di pubblicazioni censite su SciVal è pari a 387 (D/2), il numero di citazioni è di 586 (D/2), mentre la percentuale in “Top Journal Percentiles” è pari a 14,8 (D/3). Per i quattro anni precedenti (2020-2023; documento di dipartimento; fonte

SciVal), sono stati ottenuti i seguenti parametri: n. di pubblicazioni 1666 (1666/4=416); n. di citazioni 19186 (19186/4=4971), percentuale in “Top Journal Percentiles” era uguale a 14,4%. Si denota, quindi, un decremento solo rispetto al numero di citazioni.

Attrattività di finanziamenti esterni: Capacità elevata di acquisire progetti da bandi competitivi e finanziamenti da Enti esterni (**Parte II della SUA-RD, Sezione G - Progetti acquisiti da bandi competitivi e Sezione H - Finanziamenti esterni**).

Per l'anno 2024, la percentuale di acquisire progetti da bandi competitivi è stata del 23,5%. Tale percentuale non si evince nel periodo precedente (2020-2023). Il numero di finanziamenti ottenuti da Enti esterni è di 78 (H/1) con un totale di finanziamento pari a 132.230 (H/2). L'unico paragone possibile è con il totale dei finanziamenti esterni (conto terzi) ottenuti nel periodo 2020-2023, ovvero di 346.000 (346.000/4=86500).

- **Collaborazioni consolidate:** Significativo numero di pubblicazioni con coautori stranieri (**Parte II della SUA-RD, Sezione D.5**) o partecipazione a progetti internazionali.

Il numero di pubblicazioni con coautori stranieri è pari a 84 (D/5) (IRIS), mentre non si evince la partecipazione a progetti internazionali. Secondo il documento di dipartimento per gli anni 2020-2023 la percentuale di collaborazioni internazionali è stato del 37.1%.

- **Vitalità scientifica:** Elevato numero e qualità di seminari scientifici organizzati (**Parte II della SUA-RD, Sezione I**).

Il numero di seminari scientifici interdipartimentali organizzati per il 2024 è stato di 22. Questi seminari hanno coinvolto dottorandi di ricerca, ricercatori e ospiti esterni di alto profilo.

- **Gestione efficace:** Politica di Assicurazione della Qualità ben definita e applicata (**Parte I della SUA-RD, Sezione B.2**).

La Politica di Assicurazione della Qualità è ben definita e sono esposti i principali attori coinvolti in essa.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**

- **Produzione scientifica:** Scostamenti significativi rispetto agli obiettivi di pubblicazione o alla qualità attesa (es. basso indice di citazioni, elevato numero di docenti/ricercatori inattivi - **Parte II, Sezione D**).

Non si evince uno scostamento significativo rispetto agli anni precedenti, tranne che per il numero di citazioni, pertanto si dovrà cercare di aumentare la qualità della produzione scientifica.

- **Acquisizione fondi:** Difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di acquisizione di fondi da bandi competitivi o finanziamenti esterni (**Parte II, Sezioni G e H**).

È stato rilevato, sulla base dei dati contenuti nell'Allegato M del Piano Triennale 2020–2023, discusso nella seduta del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale del 24 settembre 2024, che sussiste una marcata eterogeneità tra i diversi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) in termini di capacità di attrazione di finanziamenti esterni e di partecipazione a bandi competitivi.

Alcuni SSD, per ragioni riconducibili alla loro collocazione tematica, al limitato interesse applicativo da parte dei finanziatori o alla natura prevalentemente teorica della ricerca svolta, risultano sistematicamente svantaggiati nell'accesso a tali opportunità. Questa difficoltà tende a generare un circolo vizioso in cui la scarsa disponibilità di risorse compromette ulteriormente la possibilità di potenziare la competitività scientifica del settore, aggravando la distanza rispetto ad aree maggiormente finanziabili.

Al fine di comprendere con maggiore precisione l'entità e la distribuzione di tali criticità, si propone l'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio, volto a rilevare, con cadenza annuale, i livelli di partecipazione e successo nei bandi competitivi, nonché la capacità di acquisizione di fondi esterni da parte di ciascun SSD. Tale sistema dovrebbe includere non solo i dati quantitativi relativi al finanziamento ottenuto, ma anche indicatori di qualità progettuale, come il punteggio ottenuto nei processi valutativi o il tasso di selezione per tipologia di bando.

Tra le misure correttive possibili, si suggerisce l'introduzione di meccanismi premiali interni volti a incentivare la partecipazione congiunta a bandi tra settori ad alta e bassa attrattività finanziaria. In particolare, la costituzione di unità progettuali miste, fondate su

collaborazioni interdisciplinari tra SSD con capacità complementari, potrebbe favorire una maggiore inclusività e contribuire a rafforzare la competitività complessiva delle proposte presentate. Tali forme di associazione temporanea andrebbero sostenute attraverso strumenti di premialità interni, sia in fase di progettazione sia nella successiva fase di rendicontazione e valorizzazione dei risultati.

In parallelo, si rende opportuna l'attivazione di percorsi di accompagnamento e formazione alla progettazione per i settori più strutturalmente penalizzati, al fine di potenziare le competenze progettuali e favorire un più agevole accesso ai circuiti di finanziamento competitivo, anche in ambito europeo e internazionale.

A supporto di tali azioni, si propone infine l'istituzione di una task force, interna al Dipartimento, con il compito di raccordare docenti e ricercatori con il Grant Office di Ateneo, al fine di monitorare sistematicamente le opportunità di finanziamento pubblico, individuare i bandi pertinenti rispetto alle linee di ricerca presenti e offrire assistenza metodologica e tecnico-amministrativa ai docenti e ricercatori nella fase di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali.

- **Utilizzo delle risorse:** Inefficienze nell'utilizzo dei fondi interni (es. fondi Bando Pubblicazioni scientifiche o PRA non pienamente utilizzati - **Parte II, Sezioni E e F**).

La quota bando pubblicazioni scientifiche è stata di 7535 (E/1), utilizzato per lo 88%. Non si evince dalla scheda quante risorse allocate dal bando PRA siano state utilizzate.

- **Coerenza interna:** Disallineamento tra la struttura organizzativa (Quadro B.1) e gli obiettivi di ricerca o lacune nel processo di riesame della ricerca (Quadro B.3).

Come sopra ricordato, essendo la prima scheda ad essere compilata nel giro di un decennio, il riesame avverrà a partire dalla prossima scheda, e quindi, al momento, non è possibile individuare alcun disallineamento tra la struttura organizzativa e gli obiettivi della ricerca di Dipartimento.

- Si evidenzia che mancano degli indicatori per la definizione dei criteri per la distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca (B2-2)

- **Sviluppo del personale/infrastrutture:** Criticità relative alle infrastrutture o alla composizione/crescita del personale (Parte I, Sezioni C.1 e C.2) che limitano il raggiungimento degli obiettivi.]

Per il miglioramento della coerenza tra obiettivi pianificati e risultati effettivamente conseguiti, si ritiene necessario introdurre una programmazione strutturata di verifiche semestrali delle infrastrutture, finalizzate a monitorare lo stato di adeguatezza tecnologica, individuare eventuali situazioni di obsolescenza e recepire tempestivamente nuove esigenze progettuali. Tale approccio permetterebbe di pianificare in modo proattivo interventi di aggiornamento e ammodernamento, assicurando la piena funzionalità e competitività delle strutture di ricerca.

In merito alle risorse umane, si sottolinea l'importanza strategica della valorizzazione della progressione di carriera dei ricercatori a tempo determinato di tipo "A", al fine di favorire il consolidamento di competenze e garantire la continuità della produzione scientifica.

L'indicatore rappresentato dal numero medio di articoli scientifici per docente, pari nel 2024 a 32,9, può fornire una base informativa utile per orientare le politiche dipartimentali nella riallocazione delle risorse economiche. Un'analisi mirata delle strutture meno produttive, condotta in correlazione con la disponibilità e l'impiego del personale, potrebbe infatti supportare interventi volti a ridurre le disparità di performance e ad accrescere l'efficacia complessiva dell'attività di ricerca.

Risulta altresì opportuno sviluppare una mappatura dettagliata delle unità operative di laboratorio, considerando in particolare la distribuzione del personale tecnico-scientifico e dei ricercatori di tipo "A" e "B". In alcuni contesti si rileva un disallineamento tra la dotazione organica formale e l'effettiva disponibilità oraria del personale, in parte impegnato in attività convenzionate con enti esterni. Ciò può determinare una ridotta capacità operativa del laboratorio e una minore incidenza dei risultati ottenuti, nonostante la presenza di figure accademiche strutturate.

Alla luce di tali osservazioni, si raccomanda una revisione organica della distribuzione del personale tecnico, con un'attenta valutazione delle ore effettivamente dedicate alle attività interne, al fine di identificare le aree a maggiore criticità. Tali aree dovrebbero essere prioritarie nell'allocazione di nuove risorse, con particolare riferimento all'inserimento di funzionari tecnici e ricercatori di tipo "B", così da rafforzare le unità laboratoriali che attualmente presentano una capacità operativa limitata rispetto al potenziale scientifico disponibile.



MASSIMO
CONESE
11.07.2025
06:26:43
GMT+01:00



MARIA
LASALVIA
11.07.2025
09:19:44
GMT+01:00



GILDA CINNELLA
13.07.2025 09:00:48
GMT+02:00

ALLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO E' RICHIESTO UNA RELAZIONE SINTETICA CHE METTA IN EVIDENZA GLI ELEMENTI SOTTO RIPORTATI:

- La capacità dei Dipartimenti di programmare la ricerca rispetto al contesto e in coerenza con i documenti programmati propri e di Ateneo;**
- I punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale, in relazione alla programmazione effettuata;**
- Le aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.**

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: [...]

Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

- Valutazione della Commissione Scientifica:** Gli obiettivi relativi alla ricerca dichiarati nella Scheda SUA-RD del Dipartimento sono coerenti con il Documento di Programmazione Strategica Dipartimentale 2024-2026 e con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025. Non essendo disponibile la Scheda SUA-RD dell'anno precedente (questa è la prima SUA-RD dal 2014), non è stato possibile indicare dati comparativi e di riesame. Una analisi retrospettiva dei risultati della VQR 2015-2019 avrebbe potuto suggerire ulteriori informazioni sulla base di indicatori misurabili, tuttavia nel Quadro B.3 sono stati analizzati punti di forza, criticità e azioni di miglioramento possibili.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

Valutazione della Commissione Scientifica: attualmente al Dipartimento afferiscono 30 SSD per un totale di 69 docenti attivi, 5 unità di personale tecnico-scientifico, 10 assegnisti e 66 dottorandi di ricerca. Le attività di ricerca dipartimentali comprendono competenze nell'ambito delle Mediche, Chirurgiche e dei Servizi, ma anche relative alle Scienze di Base e alla Sociologia.

Tale multidisciplinarietà appare come il presupposto per garantire una ricerca di alto profilo e di impatto sociale.

- **Eccellenza nella produzione scientifica:** Elevata qualità e/o quantità di pubblicazioni (come da **Parte II della SUA-RD, Sezione D - Produzione Scientifica**, es. numero di citazioni, percentuale in "Top Journal Percentiles" se applicabile).

Per l'anno 2024, la SUA-RD del Dipartimento riporta che il numero di pubblicazioni censite su SciVal è pari a 346 (D/2), il numero di citazioni su SciVal è di 8264 (D/3), mentre la percentuale in "Top Journal Percentiles" è pari a 32,1 % (D/4).

- **Attrattività di finanziamenti esterni:** Capacità elevata di acquisire progetti da bandi competitivi e finanziamenti da Enti esterni (**Parte II della SUA-RD, Sezione G - Progetti acquisiti da bandi competitivi e Sezione H - Finanziamenti esterni**).

Per l'anno 2024, la percentuale di progetti finanziati con bandi competitivi è stata del 30% (G/2), e sono stati acquisiti € 903,647,00 (G/3). Il numero di finanziamenti ottenuti da Enti esterni è di 195 (H/1) con un totale di finanziamento pari a € 942.334,36 (H/2). Pur se in modo empirico, tenuto conto che al dipartimento afferiscono 30 SSD, si ottiene un valore medio di 6,5 progetti finanziati per SSD (195/30), che rappresenta un dato positivo. Inoltre, anche se non sono disponibili dati sui finanziamenti acquisiti negli anni precedenti (peraltro non richiesti in questa occasione), questi valori indicano un notevole impegno del Dipartimento nel favorire la partecipazione a bandi competitivi e una notevole attrattività nei confronti di soggetti esterni. Un paragone possibile, seppur non del tutto equivalente, è con il totale dei finanziamenti esterni (conto terzi) ottenuti nel periodo 2020-2023, ovvero di € 736.194,20 per un valore medio di € 184.048,5 (736.194,20 /4= € 184.048,5).

- **Collaborazioni consolidate:** Significativo numero di pubblicazioni con coautori stranieri (**Parte II della SUA-RD, Sezione D.5**) o partecipazione a progetti internazionali.

Il numero di pubblicazioni con coautori stranieri è pari a 38 (D/5) (IRIS). Il documento di dipartimento per gli anni 2020-2023 indica l'esistenza di diverse collaborazioni internazionali.

- **Vitalità scientifica:** Elevato numero e qualità di seminari scientifici organizzati (**Parte II della SUA-RD, Sezione I.**).

Il numero di seminari scientifici interdipartimentali organizzati per il 2024 è stato di 32. Questi seminari hanno coinvolto dottorandi di ricerca, ricercatori e ospiti esterni di alto profilo.

- **Gestione efficace:** Politica di Assicurazione della Qualità ben definita e applicata (**Parte I della SUA-RD, Sezione B.2.**).

La Politica di Assicurazione della Qualità è ben definita e sono esposti i principali attori coinvolti in essa.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:** [Spazio per la Commissione Scientifica per individuare le aree in cui il Dipartimento può migliorare e analizzare gli scostamenti tra gli obiettivi di ricerca pianificati (dalla **Parte I della SUA-RD, Sezione A.1.3**) e i risultati effettivamente conseguiti (evidenziati nella **Parte II della SUA-RD**). La Commissione dovrebbe suggerire specifiche aree di intervento o azioni correttive. Esempi di aree di miglioramento e scostamenti da considerare:

- **Produzione scientifica:** Scostamenti significativi rispetto agli obiettivi di pubblicazione o alla qualità attesa (es. basso indice di citazioni, elevato numero di docenti/ricercatori inattivi - **Parte II, Sezione D**).

Non si evince uno scostamento significativo rispetto agli obiettivi di pubblicazione. Il valore medio del numero di citazioni /docente è di 125 (8246 / 66 docenti attivi), pertanto si dovrà cercare di aumentare la percentuale di pubblicazioni su riviste Top Journal Percentiles.

- **Acquisizione fondi:** Difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di acquisizione di fondi da bandi competitivi o finanziamenti esterni (**Parte II, Sezioni G e H**). Complessivamente la capacità del Dipartimento di acquisire fondi da bandi competitivi e da soggetti esterni è buona. La mancanza di dati sugli anni precedenti (peraltro non

richiesti in questa occasione), non consente di fare un confronto concreto, ma il valore medio di finanziamenti esterni e/o progetti finanziati con bandi competitivi per SSD, pari a 6,5/SSD, depone per un notevole impegno dei singoli settori e del Dipartimento nella sua interezza per facilitare l'acquisizione di fondi esterni. Un possibile miglioramento sarebbe quello di monitorare e rilevare indicatori di qualità progettuale, quali ad esempio i punteggi ottenuti dai progetti nei progetti valutativi o il tasso di selezione per tipologia di bando.

Il Dipartimento ha già previsto di investire sul miglioramento delle attività amministrative volte ad accompagnare la partecipazione a bandi di notevole complessità come sono soprattutto quelli internazionali. Certamente l'attivazione di percorsi di accompagnamento e formazione alla progettazione per quei settori che risultino più strutturalmente penalizzati, al fine di potenziare le competenze progettuali e favorire un più agevole accesso ai circuiti di finanziamento competitivo, anche in ambito europeo e internazionale può rappresentare una spinta ulteriore in questa direzione, come pure il potenziamento raccordo tra Grant Office di Ateneo e docenti del Dipartimento, al fine di monitorare sistematicamente le opportunità di finanziamento pubblico, individuare i bandi pertinenti rispetto alle linee di ricerca presenti e offrire assistenza metodologica e tecnico-amministrativa ai docenti e ricercatori nella fase di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali.

- **Utilizzo delle risorse:** Inefficienze nell'utilizzo dei fondi interni (es. fondi Bando Pubblicazioni scientifiche o PRA non pienamente utilizzati - **Parte II, Sezioni E e F**).

La quota bando pubblicazioni scientifiche è stata di € 7419,00 (E/1), utilizzato per il 70%. Le risorse allocate dal bando PRA sono state di € 42.855,00 (F/1). Non si evince quale sia la percentuale di utilizzo.

- **Coerenza interna:** Disallineamento tra la struttura organizzativa (Quadro B.1) e gli obiettivi di ricerca o lacune nel processo di riesame della ricerca (Quadro B.3).

Come sopra ricordato, essendo la prima scheda ad essere compilata nel giro di un decennio, il riesame avverrà a partire dalla prossima scheda, e quindi, al momento, non è possibile individuare alcun disallineamento tra la struttura organizzativa e gli obiettivi della ricerca di Dipartimento. Tuttavia va segnalato che nell'ultimo trimestre 2023 vi è stata una riorganizzazione della tecnostruttura (incluso il personale tecnico amministrativo in

condivisione con il Dipartimento di medicina Clinica e Sperimentale), i cui frutti si sono visti dal 2024 in poi e che ha comportato una ridistribuzione equilibrata delle attività di ciascuna unità su ambiti specifici

Al Dipartimento afferiscono diversi Centri di Ricerca specifici, ARKA (istituito dal 2021), CREATE (istituito dal 2024 e che coordina l'uso del Laboratorio Unico Dipartimentale) e il Centro di Ricerca in Medical Humanities. Digital Technology and Welfare, (il cui iter istitutivo è iniziato nel 2023), la cui attività rappresenta un nodo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Si evidenzia che mancano degli indicatori per la definizione dei criteri per la distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca (B2-2), mentre le aree di miglioramento e le azioni individuate dal Dipartimento sono coerenti e condivisibili.

- **Sviluppo del personale/infrastrutture:** Criticità relative alle infrastrutture o alla composizione/crescita del personale (Parte I, Sezioni C.1 e C.2) che limitano il raggiungimento degli obiettivi.]

La descrizione delle infrastrutture e delle grandi attrezzature conferma lo sforzo verso la interdisciplinarietà che il Dipartimento dichiara. L'anagrafe dipartimentale dovrà garantire, come previsto, la massima valorizzazione possibile delle infrastrutture e il potenziamento di collaborazioni nazionali ed internazionali con centri di eccellenza.

Per quanto riguarda la composizione e la crescita del personale, facendo riferimento al Piano Strategico 2024-2026 (in mancanza di dati specifici nella SUA-RD), si evince che dal 2020 al 2023 incluso sono state erogate n. 46 borse di ricerca, e n. 15 assegni di ricerca, che rappresentano incubatori per il possibile reclutamento di personale docente di alto profilo scientifico. Inoltre i dati riportati nel Quadro D del piano strategico evidenziano, relativamente alla strategia di crescita del personale, una progettualità focalizzata sulla definizione di profili di ricerca idonei alla realizzazione degli obiettivi previsti. Forse il piano di crescita del personale è molto orientato al sostegno della didattica, ma va ricordato che al Dipartimento afferiscono non solo e la maggior parte dei Corsi di Laurea, ma anche quasi tutte le scuole di specializzazione di area medica, che rappresentano anch'esse un importante incubatore di personale con vocazione alla ricerca clinica e sperimentale.

Si sottolinea l'importanza strategica della valorizzazione della progressione di carriera dei ricercatori a tempo determinato di tipo "A", al fine di favorire il consolidamento di

competenze e garantire la continuità della produzione scientifica. Un'analisi mirata delle strutture meno produttive, condotta in correlazione con la disponibilità e l'impiego del personale, potrebbe supportare interventi volti a ridurre le disparità di performance e ad accrescere l'efficacia complessiva dell'attività di ricerca.

Per il miglioramento della coerenza tra obiettivi pianificati e risultati effettivamente conseguiti, si ritiene utile introdurre una programmazione strutturata di verifiche semestrali/annuali delle infrastrutture, finalizzate a monitorare lo stato di adeguatezza tecnologica, individuare eventuali situazioni di obsolescenza e recepire tempestivamente nuove esigenze progettuali, in modo da pianificare in modo proattivo interventi di aggiornamento e ammodernamento, assicurando la piena funzionalità e competitività delle strutture di ricerca.



MASSIMO
CONESE
11.07.2025
10:16:15
GMT+01:00



MARIA
LASALVIA
11.07.2025
10:28:09
GMT+01:00



GILDA CINNELLA
13.07.2025
09:01:51
GMT+02:00

ALLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO E' RICHIESTO UNA RELAZIONE SINTETICA CHE METTA IN EVIDENZA GLI ELEMENTI SOTTO RIPORTATI:

- La capacità dei Dipartimenti di programmare la ricerca rispetto al contesto e in coerenza con i documenti programmati propri e di Ateneo;**
- I punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale, in relazione alla programmazione effettuata;**
- Le aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.**

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: [10.07.2025] Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Economia

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento di Economia, i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

- Valutazione della Commissione Scientifica:**

Il Dipartimento di Economia delinea, dettaglia e pianifica obiettivi scientifici di ricerca che risultano significativi e adeguati oltre ad essere incentrati sulla governance dei fenomeni economici e aziendali, con una visione integrata e responsabile dell'organizzazione dei mercati, delle istituzioni e della società, promuovendo al contempo programmi di ricerca innovativi a livello nazionale e internazionale, interdisciplinare e multidisciplinare. Il core della missione scientifica del Dipartimento di Economia (DE) appare quello di perseguire i seguenti obiettivi specifici (OS):

- promuovere la ricerca per migliorare le performance del DE sia a livello di indicatori internazionali che di VQR consolidando la qualità della produzione scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento (OS.1),
- potenziare e ottimizzare le infrastrutture di ricerca, i laboratori, i servizi agli stakeholder anche attraverso l'aumento delle capacità di attrazione delle risorse esterne in ottica di competitività nazionale ed internazionale la qualità e la produttività della ricerca (OS.2).

Il Dipartimento persegue i propri obiettivi di ricerca in linea con quanto previsto dal PNRR e dai processi di transizione ecologica indicati all'interno del piano Next generation Europe (recovery plan). In linea con tali criteri, sono stati definiti diversi gruppi di ricerca multidisciplinari con relative linee di indagine (come riportato nel Piano Strategico di Dipartimento ed in linea con il Piano Strategico di Ateneo) che si prefiggono di approfondire ma anche di delineare nuovi trends, dinamiche e modelli in un contesto innovativo ed internazionale.

Gli **Obiettivi Specifici (OS)** risultano complessivamente seguire il modello S.M.A.R.T.:

- **Specifici**, ossia chiari e ben definiti nella formulazione e finalizzazione;
- **Misurabili**, grazie alla presenza di **indicatori di esito (IE)** e **indicatori di processo (IP)**, con relativi **standard quantitativi**;
- **Achievable (raggiungibili)**, ossia realistici e raggiungibili con le risorse e il tempo a disposizione;
- **Relevant (pertinenti)** in quanto in linea con esigenze e l'ambiente scientifico di riferimento;
- **Time-bound (limitati nel tempo)**.

Gli obiettivi sono in linea con un'idea di miglioramento continuo delle performance scientifiche e didattiche del Dipartimento, complessivamente impegnato in un'azione di vero e proprio consolidamento e rilancio delle attività di ricerca, basato su un approccio multidisciplinare ed integrato, in sinergia con la Didattica e la Terza missione. Di rilievo, l'ampliamento delle iniziative di internazionalizzazione (+ 10% di MoU e di agreement) attraverso un allargamento della rete di relazioni con Università e centri di ricerca esteri e l'incremento della mobilità di docenti e ricercatori in entrata e in uscita, anche con il ricorso allo strumento della chiamata diretta da Università ed Enti di ricerca esteri.

Il DE intende continuare ad avere un ruolo nella formazione e progresso della conoscenza, orientato al miglioramento del benessere delle comunità e delle persone che ne fanno parte attraverso le attività didattiche, la ricerca e la terza missione. Di rilievo, un ottimo livello di accesso ai **fondi competitivi**; da migliorare l'**impatto della ricerca** di tutti i docenti e non solo di qualche eccellenza.

Al contempo, **le potenzialità del Dipartimento** sono valorizzate, ad esempio:

- attraverso la creazioni di innovativi laboratori/osservatori e nuovi spin off nonché di banche dati scientifiche ed informative.
- attraverso nuovi seminari e conferenze scientifiche (+ 10% rispetto al 2023).

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**

- **Eccellenza nella produzione scientifica:** Nell'anno 2024, sono state caricate sulla piattaforma IRIS n. 83 pubblicazioni (solo n. 4 docenti risultano inattivi su n. 37 docenti),

con un 10% in più rispetto al 2023 del numero di pubblicazioni ricadenti nel quartile Q1 e Q2

- **Attrattività di finanziamenti esterni:** Il Dipartimento presenta una eccellente capacità di acquisire fondi derivanti da bandi competitivi e finanziamenti da Enti esterni (n. 30 progetti presentati, + 10% rispetto al 2023, € 300.000,00 di fondi derivanti da progetti di bandi competitivi).
- **Collaborazioni internazionali e nazionali:** Sono presenti collaborazioni di rilievo grazie ai numerosi MoU, agreement e visiting professor nel Dipartimento di economia nonché derivanti dalle partnership internazionali dei numerosi progetti di ricerca attivi nel DE.
- **Vitalità scientifica:** Il Dipartimento evidenzia una notevole vivacità scientifica attraverso l'organizzazione di un elevato numero di seminari e convegni di grande rilievo scientifico nell'ambito di progetti europei e nazionali (Heurope e Erasmus+...) e dei CdDr. Infatti, il dipartimento di Economia ha rinnovato il Corso di Dottorato di Ricerca "Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being" - XL ciclo ed ha aderito sia al rinnovo del Dottorato di Ricerca in "Medical Humanities and Welfare Policies" - XL ciclo, presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Foggia sia al rinnovo del Dottorato di Ricerca Nazionale in "Regulation, Management and Law of Public Sector Organization" – XL ciclo, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento.
- **Gestione efficace:** Il sistema di assicurazione della qualità si presenta come un processo efficace ed efficiente contraddistinto dalla interazione tra i differenti attori (Commissione Ricerca di Ateneo, Delegati alla Ricerca di Dipartimento, Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, Direttore del Dipartimento e Consiglio di Dipartimento) che permette, attraverso il monitoraggio delle criticità, un miglioramento continuo dei risultati raggiunti, innescando un processo virtuoso.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**
 - **Produzione scientifica:** Si segnala una lieve criticità relativa al numero di docenti inattivi nell'anno 2024 (n. 4).
 - **Acquisizione fondi:** Da evidenziare che il DE pare eccellere rispetto ad altri dipartimenti per numero di proposte, numero di progetti vinti e ammontare di fondi ricevuti.
 - **Utilizzo delle risorse:** Non emergono, allo stato attuale, particolari inefficienze dei fondi interni.

- **Coerenza interna:** Emerge una carenza strutturale tra la struttura organizzativa TA e le lacune nel processo di riesame della ricerca. Ciò è dovuto al fatto che tre differenti Dipartimenti (i tre dipartimenti di Area Economica) insistono sullo stesso Personale TA e questo ne rallenta i processi.
- **Sviluppo del personale/infrastrutture:** Emergono criticità relative alle infrastrutture e alla composizione/crescita del personale. Ciò è dovuto al fatto, come già precisato al punto precedente, che tre differenti Dipartimenti (i tre dipartimenti di Area Economica) insistono sulle medesime infrastrutture e sullo stesso Personale TA.



MARIANTONIETTA
FIORE
11.07.2025
08:15:33 UTC



PIERPAOLO
MAGLIOCCA
11.07.2025
09:12:07
GMT+02:00



VIVIANA
FANELLI
13.07.2025
08:33:42
GMT+02:00

ALLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO E' RICHIESTO UNA RELAZIONE SINTETICA CHE METTA IN EVIDENZA GLI ELEMENTI SOTTO RIPORTATI:

- La capacità dei Dipartimenti di programmare la ricerca rispetto al contesto e in coerenza con i documenti programmati propri e di Ateneo;**
- I punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale, in relazione alla programmazione effettuata;**
- Le aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.**

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: data della firma **Dipartimento di Riferimento:** Giurisprudenza

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA), così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento di Giurisprudenza, i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

• Valutazione della Commissione Scientifica:

Il Dipartimento di Giurisprudenza si propone di definire le linee di ricerca e distinguere i gruppi di ricerca rispetto a specifici progetti o programmi. In particolare, dalla scheda SUA RD emerge che la Commissione Ricerca del Dipartimento ha individuato come obiettivo prioritario per il 2025 l'organizzazione e la definizione le linee di ricerca in base alle indicazioni e gli interessi dei singoli settori disciplinari.

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è stato istituito un dottorato di ricerca in Diritto e Sicurezza (con sede amministrativa presso l'Università di Foggia) che intende approfondire il rapporto dialettico fra il diritto (soggettivo) e la sicurezza, ponendo al centro del progetto il complesso dei nodi fondamentali che sono da sempre propri del diritto (in senso oggettivo).

Il Dipartimento di Giurisprudenza - in coerenza con il piano strategico di Ateneo, ed in particolare il punto del Piano di Ateneo R.1. Promuovere e ottimizzare le attività di ricerca in un'ottica competitiva; R.2. Promuovere la qualità e la produttività della ricerca in un'ottica competitiva e internazionale - intende promuovere le seguenti azioni:

- a) creare le condizioni per la valorizzazione delle ricerche originali;
- b) introdurre un sistema di monitoraggio periodico della produzione scientifica;
- c) valorizzare la Collana di Dipartimento;
- d) rendere operativo il Centro studi per la Criminalità organizzata Interna e Transnazionale.

Nel complesso, gli obiettivi specifici, che risultano in ogni caso chiari, misurabili e verificabili, riflettono una visione strategica per il rafforzamento della capacità scientifica del Dipartimento in particolar modo prevedendo un attento cronoprogramma dei meccanismi di monitoraggio sulla attuazione degli obiettivi prefissati nel PSD, al fine di individuare eventuali criticità e valutare gli opportuni correttivi. In tale direzione il Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato una apposita Commissione ed ha altresì approvato una procedura per il monitoraggio e il riesame del Piano strategico di Dipartimento (PSD), anche in relazione al settore della ricerca.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:** []
 - **Eccellenza nella produzione scientifica:** Nell'anno 2024 risultato caricate sulla piattaforma IRIS 150 pubblicazioni.
 - **Attrattività di finanziamenti esterni:** Il Dipartimento mostra una buona capacità di acquisire fondi derivanti da bandi competitivi e finanziamenti da Enti esterni (si segnalano in particolare 2 finanziamenti nell'ambito dei bandi a cascata SPOKE 3 “Attacks and Defences” - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; “Future Artificial Intelligence Research (hereafter FAIR); Progetto “Promozione della clinica legale - I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti” - Convenzione stipulata tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia a valere sulla task 3.1 della “Work Package 3 - Ecosistema per l'integrazione” del Progetto “SU.PR.EME. 2”).
 - **Collaborazioni consolidate:** Non sono presenti collaborazioni consolidate a livello internazionale o coautori internazionali (quadro D5 scheda SUA).
 - **Vitalità scientifica:** Il Dipartimento mostra una eccellente vitalità e vivacità scientifica attraverso l'organizzazione di un elevato numero di seminari e convegni di grande rilievo scientifico (**Parte II della SUA-RD, Sezione I**).
 - **Gestione efficace:** Politica di Assicurazione della Qualità ben definita e applicata (**Parte I della SUA-RD, Sezione B.2**).] Il sistema di assicurazione della qualità si presenta come un processo circolare caratterizzato dalla interazione tra i vari attori (commissione ricerca, delegato alla ricerca, direttore del Dipartimento e Consiglio di Dipartimento) che

consente grazie al monitoraggio il rilevamento delle criticità con tensione al miglioramento continuo dei risultati raggiunti, innescando un processo virtuoso.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti:

- **Valutazione della Commissione Scientifica:**

- **Produzione scientifica:** Si segnala una criticità relativa al numero di docenti inattivi nell'anno 2024 (9 docenti inattivi).
- **Acquisizione fondi:** Non si registrano particolari difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di acquisizione di fondi da bandi competitivi o finanziamenti esterni (**Parte II, Sezioni G e H**).
- **Utilizzo delle risorse:** Emergono alcune inefficienze relative al bando pubblicazioni 2024 poiché non risultano completamente utilizzati i fondi per le pubblicazioni.
- **Coerenza interna:** Non emerge un disallineamento tra la struttura organizzativa (Quadro B.1) e gli obiettivi di ricerca o lacune nel processo di riesame della ricerca (Quadro B.3).
- **Sviluppo del personale/infrastrutture:** Non emergono criticità relative alle infrastrutture o alla composizione/crescita del personale (Parte I, Sezioni C.1 e C.2) che limitano il raggiungimento degli obiettivi.]

VALENTINA
VINCENZA
CUOCCI
15.07.2025
09:41:56
GMT+01:00



GUIDO
COLAIACOVO
15.07.2025
11:47:15
GMT+02:00



RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: 29 Aprile 2025

Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE).

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

Valutazione della Commissione Scientifica: Obiettivo generale della SUA-RD dichiarato nella sezione A.1 della SUA-RD del Dipartimento in coerenza con il Piano Strategico di Dipartimento 2024-2028 e con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 in coerenza con il piano strategico di Dipartimento è quello di 'Promuovere ricerca interdisciplinare, sostenibile e orientata all'innovazione per affrontare le sfide agroalimentari, ambientali, tecnologiche e sanitarie in un'ottica di transizione ecologica e digitale'. Il documento, inoltre, riporta in dettaglio i seguenti obiettivi specifici di seguito elencati: di seguito elencati:

- OS 1: Potenziare la ricerca per la sostenibilità agroambientale e la resilienza dei sistemi rurali;
- OS 2: Sviluppare innovazioni nei sistemi agricoli, agroalimentari e nella bioeconomia circolare;
- OS 3: Promuovere l'innovazione digitale e tecnologica per l'agricoltura e la sicurezza alimentare;
- OS 4: Rafforzare l'integrazione tra ricerca scientifica e benessere socio-sanitario.

Per ciascun OS viene indicata con chiarezza la tipologia di indicatori individuati, gli indicatori utilizzati per la loro quantificazione, i valori attesi in relazione alla situazione precedente con il dettaglio delle percentuali di incremento e le tempistiche ad esse associate. In conclusione, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria promuove una ricerca interdisciplinare, sostenibile ed orientata all'innovazione trasversalmente ai settori scientifici in esso rappresentati utilizzando un approccio di monitoraggio e controllo oggettivo e verificabile solido.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

Valutazione della Commissione Scientifica: La SUA-RD evidenzia la capacità del DAFNE di allinearsi pienamente alle strategie europee e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, integrando gli obiettivi del Green Deal, del Farm to Fork e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile all'interno delle proprie linee di ricerca. Questa coerenza strategica si accompagna a una visione territoriale ben definita, che consente al Dipartimento di declinare gli obiettivi globali sulle specificità e le criticità della provincia di Foggia, contribuendo alla rigenerazione dei sistemi produttivi locali e allo sviluppo sostenibile del territorio. Il DAFNE presenta un'attività di ricerca di rilievo in termini di numerosità di prodotti della ricerca, varietà di tematiche affrontate, capacità di attrazione di finanziamenti. A sostegno di questo, il DAFNE risulta essere stato selezionato tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza della graduatoria ANVUR, per il periodo 2023-2027, con un Progetto di Eccellenza trasversale sui temi della sostenibilità nello sfruttamento delle risorse naturali per la riduzione dell'utilizzo di prodotti di sintesi e delle fonti fossili, in linea con gli obiettivi programmatici europei e globali. Si evidenziano nel dettaglio i seguenti punti di forza:

Eccellenza nella produzione scientifica: Il Dipartimento svolge un'intesa attività di ricerca interdisciplinare che coinvolge ed integra le aree dell'agricoltura, dell'ingegneria, delle biotecnologie, della nutrizione e della salute, permettendo di affrontare in modo completo e innovativo le sfide legate alle priorità delle politiche nazionali ed europee nell'ambito della produzione sostenibile e di qualità degli alimenti. Il Dipartimento, in particolare, dimostra una crescita costante nella produzione scientifica, con un significativo aumento del numero di pubblicazioni e una presenza crescente su riviste di alto impatto, indice di un miglioramento della qualità della ricerca. Nel 2024 il numero di pubblicazioni censite su IRIS risulta essere di 207 pubblicazioni di cui ben il 48,1% risulta collocato su riviste di prestigio internazionale appartenenti alla “Top Journal Percentiles” (SciVal).

Attrattività di finanziamenti esterni: Nel 2024, il Dipartimento DAFNE ha dimostrato una solida capacità di attrarre fondi per le proprie attività di ricerca, confermando la sua competitività e la qualità della progettazione scientifica. Complessivamente, sono stati ottenuti fondi per un totale complessivo di € 3.828.494,65 derivanti da 3.109.117,58 ottenuti da progetti finanziati da bandi competitivi a cui si sommano € 719.377,07 di fondi derivanti da finanziamenti da Enti Esterni. Tale capacità di attrarre fondi contribuisce a garantire la sostenibilità delle attività di ricerca e l'ampliamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del Dipartimento. In particolare, il Dipartimento ha ottenuto un tasso di successo superiore al 40% rispetto ai progetti presentati (15 su 36), un dato che riflette l'efficacia nella scrittura la gestione dei progetti stessi. Al tempo stesso, la componente di fondi ottenuti da enti esterni, pari a circa il 19% del totale, evidenzia la propensione del Dipartimento a instaurare collaborazioni con imprese, enti pubblici e privati, e a rispondere alle esigenze del territorio, consolidando le attività di terza missione e trasferimento tecnologico. Questa capacità è anche legata ad una forte proiezione verso la terza missione, grazie alla collaborazione con aziende agroalimentari e allo sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico, rafforzando così il legame tra ricerca, territorio e tessuto produttivo. In sintesi, la capacità attrattiva del DAFNE si allinea pienamente con le finalità strategiche del Dipartimento, che punta a sviluppare una ricerca interdisciplinare, sostenibile e applicata, in grado di generare impatti concreti sul sistema produttivo locale e nazionale, promuovendo al contempo l'innovazione nei settori agroalimentare, ingegneristico e ambientale.

Collaborazioni consolidate: L'analisi della produzione scientifica evidenzia, nel 2024, un numero di pubblicazioni con coautori stranieri è stato pari a 90 (su un totale di 207) evidenziando la dimensionale internazionale della ricerca scientifica svolta dal Dipartimento.

Vitalità Scientifica: Si rileva una significativa vitalità scientifica manifestata da un elevato numero di ricercatori stranieri che hanno visitato il Dipartimento ed hanno svolto un numero totale di seminari scientifici pari a 30 nel 2024 di cui alcuni svolti da docenti stranieri (es. Australia). Questo aspetto è certamente di rilievo per l'attivazione di future collaborazioni internazionali e creazione di nuove proposte progettuali a valere su bandi competitivi europei ed extraeuropei.

Gestione efficace: La struttura organizzativa del Dipartimento si presenta solida ed efficace, grazie alla presenza di organi di governo e commissioni che garantiscono il monitoraggio costante delle attività e l'attuazione di un ciclo di miglioramento continuo, con una gestione trasparente degli obiettivi e delle risorse. Il DAFNE utilizza una metodologia di definizione e miglioramento continuo anche delle attività di ricerca basata sul Ciclo di Miglioramento o Ruota di Deming, che in sintesi si basa sulla reiterazione di 4 fasi di seguito riportate: Pianificazione; esecuzione; verifica; correzione. Queste attività sono gestite dal Direttore del Dipartimento e coadiuvate dal Direttore Vicario, dal Gruppo di Supporto per la Pianificazione Strategica Dipartimentale e da Commissioni, Delegati e/o Referenti nominati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore. In conclusione, il DAFNE presenta un approccio strutturato e robusto di gestione strategica dell'attività di ricerca.

Dotazione Tecnologica/infrastrutture: Il Dipartimento dispone di una dotazione tecnologica avanzata, costituita da numerosi laboratori e grandi attrezzature, che potenziano la qualità della ricerca sperimentale e applicata, favorendo lo sviluppo di innovazioni con impatto concreto sul sistema produttivo.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti:

Valutazione della Commissione Scientifica: L'analisi dei dati relativi al 2024 ed il confronto con gli obiettivi strategici riportati nella SUA-RD mostrano alcune aree nella quali si suggerisce attenzione al fine di poter realizzare a pieno gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento.

Produzione scientifica: Nel 2024, il Dipartimento DAFNE ha confermato un'elevata capacità di produzione scientifica, superando un valore di 200 pubblicazioni scientifiche indicizzate su IRIS, consolidando così la propria produttività rispetto precedenti anni. Si suggerisce una misurazione puntuale di alcuni target previsti per le pubblicazioni tematiche - *almeno dieci pubblicazioni annue su tematiche agroambientali e cinque su salute e nutrizione* – che non risulta verificabile in modo diretto, poiché il documento non riporta una rendicontazione disaggregata che consenta di associare le pubblicazioni alle specifiche linee strategiche previste. Un ulteriore margine di miglioramento potrà essere ottenuto sostenendo il percorso alla pubblicazione di lavori scientifici anche da parte del ridotto numero di inattivi (4 su un totale di 76) rilevati nel 2024.

Acquisizione fondi: Il Dipartimento DAFNE ha mostrato una significativa capacità di attrarre fondi per un totale di circa 3,8 ML€ di cui € 719.377,07 di fondi derivanti da finanziamenti da Enti Esterni. Il numero di progetti finanziati rispetto a quelli presentati è pari al 41% con particolare riferimento a bandi nazionali. Sulla base dei risultati dell'attività di ricerca ottenuti e dei risultati attesi così come riportato nella SUA-RD, si evince l'opportunità di incrementare tali fondi per mezzo azioni di sostegno e di accompagnamento del personale docente alla progettazione Europea.

Utilizzo delle risorse: Non si rilevano criticità relative all'utilizzo dei fondi interni (es. Bando PRA) o nella capacità di utilizzo di fondi derivanti da bandi competitivi e/o da attività conto terzi.

Coerenza interna: Considerata la pertinenza e la qualità delle attività di ricerca e dell'innovazione tecnologica rispetto alle priorità delle politiche Nazionali ed Europee – Green Deal, Farm to Fork, Biodiversity 2030, Next Generation, Sustainable Development Goals - si suggerisce l'opportunità di instaurare una task force dedicata ai bandi internazionali (Horizon, LIFE, ecc.). Si suggerisce, inoltre, maggiori azioni di sensibilizzazione e/o di accompagnamento verso la creazione di spin-off e/o di brevetti in modo da raggiungere l'obiettivo riportato nella SUA-RD, quadro A1, OS2 (n.1 brevetto/spin off entro il 2027).

Sviluppo del personale/infrastrutture: Le infrastrutture presenti sono coerenti con gli obiettivi riportati nella SUA-RD e nel PSD. Il potenziamento delle azioni dedicate al miglioramento degli interventi strutturali, con particolare riferimento a laboratori ed aule convegni, permetterà di potenziare ulteriormente le infrastrutture a sostegno di una attività di ricerca multidisciplinare, alla partecipazione di bandi di ricerca, ed alla internazionalizzazione del Dipartimento.



Francesco Fornarelli
11.07.2025
17:52:54
GMT+02:00



Antonio Derossi
11.07.2025
20:12:14
GMT+01:00